

**Informativa sul prodotto pubblicata sul sito web ai sensi dell'art. 10, paragrafo 1,
del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore
dei servizi finanziari per i comparti di cui all'art. 8**

SINTESI

Nome del prodotto:

AMUNDI S&P 500 CLIMATE PARIS ALIGNED UCITS ETF

Identificativo della persona giuridica:

213800M4IYZ2VNKP8986

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Comparto cerca di promuovere le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- 1) riduzione dell'intensità delle emissioni di carbonio; e
- 2) riduzione della produzione di armi controverse e nucleari; e
- 3) riduzione dei danni ambientali derivanti da attività commerciali correlate a sabbie bituminose, carbone termico e petrolio e gas non convenzionali.

Il Comparto promuove queste caratteristiche ambientali e/o sociali attraverso la replica dell'S&P 500 Net Zero 2050 Paris-Aligned ESG+ Net Total Return Index (l'"Indice") che soddisfa gli standard minimi degli Indici di riferimento UE allineati all'accordo di Parigi (EU PAB) ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2089 che modifica il Regolamento (UE) 2016/1011. Il Regolamento propone la definizione di standard minimi per la metodologia di qualsiasi indice di riferimento UE "allineato all'Accordo di Parigi" che sia allineato agli obiettivi dell'Accordo di Parigi. L'Indice è selezionato e pesato per migliorare la sua sostenibilità ambientale e sociale applicando una serie di filtri ai componenti dell'S&P 500 Index (l'"Indice originario") per soddisfare obiettivi ambientali e ridurre l'impronta di carbonio rispetto all'Indice originario, come descritto dettagliatamente di seguito. La metodologia dell'Indice è allineata ad alcuni criteri quali:

- Una riduzione minima dell'intensità di gas a effetto serra (GHG) rispetto all'Indice originario del 50%.
- Un tasso minimo di auto-decarbonizzazione dell'intensità delle emissioni di GHG secondo la traiettoria implicita nello scenario più ambizioso di 1,5 °C delineato dal Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC), pari a una riduzione media annua dell'intensità di GHG di almeno il 7%.

Quota degli investimenti

Il 90% dei titoli e degli strumenti del Comparto soddisferà le caratteristiche ambientali o sociali promosse in conformità agli elementi vincolanti della metodologia dell'Indice.

Inoltre, il Comparto si impegna ad avere una quota minima del 20% in Investimenti Sostenibili secondo il grafico che segue.

Monitoraggio, metodologie, fonti dei dati e loro limitazioni, dovuta diligenza e politiche di impegno

Tutti i dati ESG, elaborati sia esternamente che internamente, sono centralizzati dalla linea Responsible Investment Business, che si occupa del controllo della qualità delle informazioni e dei risultati ESG elaborati. Questo monitoraggio comprende un controllo della qualità automatizzato e un controllo qualitativo da parte di analisti ESG specializzati nei rispettivi settori. I punteggi ESG vengono aggiornati mensilmente nell'ambito del modulo Stock Rating Integrator (SRI) di Amundi.

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati da Amundi si basano su metodologie proprietarie. Questi indicatori sono costantemente disponibili nel sistema di gestione del portafoglio, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Inoltre questi indicatori sono incorporati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di Investimento stessi e il secondo livello di controlli effettuati dai team di Rischio, che monitorano costantemente la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo.

Il rating ESG di Amundi, utilizzato per stabilire il punteggio ESG, è un punteggio ESG quantitativo tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo dei punteggi migliori) a G (i peggiori). Nella scala di rating ESG di Amundi, i titoli inseriti nell'elenco delle esclusioni corrispondono a G. Per gli emittenti societari, la prestazione ESG è valutata globalmente e a livello di criteri pertinenti comparandola con la prestazione media del settore di appartenenza, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG.

La metodologia applicata nel rating ESG di Amundi utilizza 38 criteri, sia generici (comuni a tutte le aziende, qualunque sia il loro settore di attività) che settoriali specifici, ponderati per settore e presi in considerazione per il loro impatto su reputazione, efficienza operativa e regolamentazione con riferimento all'emittente. È probabile che i rating ESG di Amundi siano espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

I punteggi ESG di Amundi sono costruiti utilizzando il quadro di analisi e la metodologia di punteggio ESG di Amundi. Per i punteggi ESG, utilizziamo dati provenienti dalle seguenti fonti: Moody, ISS-Oekom, MSCI e Sustainalytics.

Le limitazioni della nostra metodologia sono, per loro natura, legate all'utilizzo stesso dei dati ESG. Il panorama dei dati ESG è attualmente in fase di standardizzazione, il che può influire sulla qualità dei dati; anche la copertura dei dati costituisce una limitazione. La regolamentazione attuale e futura migliorerà la rendicontazione standardizzata e le informative aziendali su cui si basano i dati ESG.

Siamo consapevoli di queste limitazioni, che mitigiamo con una combinazione di approcci.

Ogni mese, il punteggio ESG viene ricalcolato secondo la metodologia quantitativa di Amundi. Il risultato di questo calcolo viene quindi esaminato dagli analisti ESG che eseguono un "controllo a campione" qualitativo del settore di appartenenza sulla base di vari controlli.

Amundi si impegna con le imprese beneficiarie degli investimenti, esistenti o potenziali, a livello di emittente, indipendentemente dal tipo di partecipazioni detenute (azioni e obbligazioni).